



NUMERO ZERO

LUGLIO/DICEMBRE 2009 - SEMESTRALE

per il **tuo** cuore

I.R. - SPED. IN A.P. - ART.2, COMMA 20, LETTERA B, LEGGE 662/96 - FILIALE DI FIRENZE - IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE ALL'UFFICIO DI FIRENZE C.M.P. DETENTORE DEL CONTO PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE CHE S'IMPEGNA A PAGARE LA RELATIVA TARIFFA

LA LINEA DIRETTA CON LA FONDAZIONE

- DEI SOCI ANMCO
- DEI CARDIOLOGI ITALIANI
- DEI CITTADINI

L'inizio di una nuova sfida

La ricerca è l'obiettivo più innovativo della Fondazione "per il Tuo cuore".

La **ricerca di base** sviluppa mezzi di indagine sempre più potenti: bisogna indirizzarli su nuove sfide per vecchi interrogativi. Sviluppare la **ricerca innovativa** è la sola risposta: **un nuovo rinascimento italiano nello studio delle cause delle malattie cardiovascolari**. Fino ad oggi la ricerca di base si era concentrata su campioni molti ampi di pazienti. Questa impostazione ha garantito grandi risultati, ma non ci ha aiutato a capire perché **alcuni pazienti hanno problemi**

nonostante le terapie. Ecco perché è diventato fondamentale concentrarsi sui singoli pazienti, sulla loro biodiversità, sulle loro storie personali. Qui **entra in gioco l'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri (ANMCO)**, una organizzazione che riunisce oltre 5.000 Cardiologi iscritti e collega in rete oltre 700 Cardiologie su tutto il territorio nazionale. **I Cardiologi diventeranno veri e propri "detective":**

Attilio Maseri

SEGUE A PAG. 2

Presidente Fondazione "per il Tuo cuore"

IN QUESTO NUMERO

- L'inizio di una nuova sfida
- I perché di una nuova sfida
- La medicina dell'incertezza
- Se Sherlock Holmes avesse fatto il Cardiologo... GISSI OUTLIERS! - PRIMA PUNTATA
- Assalto alle coronarie
- Si salvi chi può
- Se dopo un infarto il cuore perde la sua funzione di pompa

APRI

Editor
Attilio Maseri

Co - Editor
Francesco M. Bovenzi

Comitato di Redazione
Mario Chiatto - Luciano Onder - Pier Luigi Temporelli

Una nuova filosofia clinica nel campo della ricerca

La medicina dell'incertezza

Una straordinaria intuizione incoraggia a lavorare insieme per la rinascita di una nuova filosofia clinica nel campo della ricerca. Il progresso tecnologico ha fatto credere che un'arte esperienziale potesse acquisire una dimensione scientifica con capacità inferenziali, divenendo in certi casi perfino indifferente di fronte alla variabilità biologica dell'uomo. Questo ha illuso molti cittadini, generando l'opinione della medicina come il regno di certezze assolute. La soluzione a questi complessi paradigmi è nella ricchezza dell'esperienza medica condivisa con il cittadino e nella riscoperta della personalizzazione delle cure.

L'interesse per l'osservazione e la deduzione fuori degli standard recupera una preziosa fonte di apprendimento esperienziale del medico e questo perché, scienza o arte, la medicina rimane inesatta. Per questo, se la ricerca è anche medicina dell'incertezza, allora vale la pena approfondire i comportamenti inattesi.

Francesco M. Bovenzi



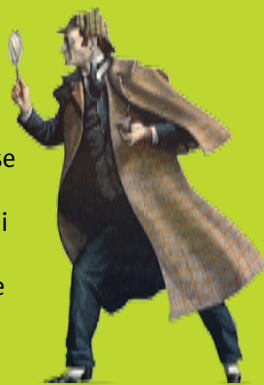
Se Sherlock Holmes avesse fatto il Cardiologo... GISSI OUTLIERS!

PRIMA PUNTATA

È arrivato il tempo di provare a fare cose diverse dai soliti confronti tra medie o proporzioni su grandi popolazioni in grossi e costosi studi internazionali. Questo è stato fatto per 20 anni e continuerà ad essere una metodologia fondamentale per le nuove cure. Ma altrettanto fondamentale è capire perché una stessa malattia è spesso sorprendentemente diversa da paziente a paziente.

Molti pazienti continuano a morire, per esempio per scompenso cardiaco, nonostante i migliori trattamenti resi loro disponibili. Allora è arrivato il tempo di aguzzare la vista e l'ingegno, che tradotto nel linguaggio usato dai medici significa acuire l'osservazione clinica, diventare piccoli Sherlock Holmes per scoprire i casi che non si comportano come ci si aspetterebbe ed attraverso questi ottenere informazioni uniche per capire i meccanismi biologici sottostanti. Con questi obiettivi la **Fondazione "per il Tuo cuore"** (www.periltuocuore.it), la Fondazione di ricerca dell'**Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri (ANMCO)** (www.anmco.it), sta promuovendo dei progetti di ricerca innovativi, denominati **Studi GISSI OUTLIERS**, per studiare i **casi limite**.

In questa prima puntata andiamo a conoscerne alcuni.



Assalto alle coronarie

È noto che la probabilità di sviluppare una malattia delle coronarie è proporzionale alla presenza e gravità dei fattori di rischio come **valori alti** della **pressione arteriosa** e del **colesterolo**, **diabete mellito** e **fumo di sigaretta**. Nonostante questo i Medici, ed in particolare i Cardiologi, si sono imbattuti più volte in qualche soggetto affetto da malattia coronarica pur in assenza di questi fattori di rischio, o, al contrario, in qualche soggetto con molteplici fattori di rischio, ma apparentemente sano e senza problemi cardiovascolari anche in età relativamente avanzata. **Come spiegare questi casi fuori dalle "regole comuni"?**



SEGUE DA PAG. 1

la loro curiosità sarà fondamentale quanto l'intuizione e la tenacia per indicare nuove sfide nel campo della ricerca di base. Tutti avranno la possibilità di sentirsi parte di questa "squadra investigativa" segnalando **casi "inusuali"** o irrisolti sul **Sito WEB** dell'Associazione (<http://www.anmco.it/casicliniciinusuali/proponi.html>). Capiremo come ottimizzare la prevenzione, realizzare la terapia "su misura" curando **non solo la malattia, ma l'ammalato**. Questa **è la vera frontiera della nuova ricerca**.

Questo ambizioso progetto avrà delle ricadute prioritarie per l'**ammalato** e per la **Spesa Sanitaria**.

PER L'AMMALATO permetterà di focalizzare l'attenzione solo su quei fattori di rischio che lo minacciano personalmente.

PER LA SPESA SANITARIA limiterà la prescrizione di farmaci a coloro per i quali si dimostrano specificatamente necessari per ridurre il rischio cardiovascolare.

Attilio Maseri
Presidente Fondazione "per il Tuo cuore"



Via A. La Marmora, 36 - 50121 Firenze - tel +39 055 5101367 fax +39 055 5101360
e - mail: segreteria@periltuocuore.it

Una Fondazione che
vive
"per il Tuo cuore"

Consigli dagli esperti

Fondazione "per il Tuo cuore":
le istruzioni a difesa del cuore

- **Muoviti**
- **Mangia sano**
- **Non fumare**
- **Vivi una vita serena**



Si salvi chi può

L'interruzione del flusso sanguigno all'interno di una **coronaria**, se sufficientemente prolungata, può causare un **infarto miocardico**. Un individuo che va incontro per la prima volta ad una sindrome coronarica acuta ha un basso rischio (stimato tra il 2 e il 4%) di avere un altro infarto nell'anno successivo. Come mai allora esistono dei soggetti, che possono essere definiti degli outliers, cioè dei **casi limite**, che dopo un infarto, pur ricevendo le migliori terapie, continuano ad essere caratterizzati da una elevata instabilità coronarica e conseguente **rischio di re - infarto**?

Se dopo un infarto il cuore perde la sua funzione di pompa

Tra gli individui colpiti da esteso infarto, la funzionalità e le dimensioni (in una parola il "rimodellamento") del ventricolo sinistro sono estremamente variabili. Ad un estremo troviamo soggetti che sviluppano un **progressivo deterioramento della funzione cardiaca** accompagnato dai tipici sintomi, andando incontro a scompenso cardiaco (in altre parole il cuore e il ventricolo sinistro perdono la loro normale capacità di pompare sangue) e a **ripetute ospedalizzazioni**. All'estremo opposto possiamo invece trovare pazienti che, pur presentando una funzione cardiaca ridotta, continuano a rimanere senza sintomi e segni di **scompenso cardiaco** per lungo tempo o addirittura possono presentare un miglioramento della loro funzione cardiaca. E questo accade nonostante i pazienti siano stati curati nella stessa maniera!



Andrea Di Lenarda

I perché di una nuova sfida

- ✓ Negli **anni '80** le 700 Cardiologie italiane organizzate in rete hanno vinto la prima importante sfida per la cura dell'infarto con lo **Studio GISSI 1** (Gruppo Italiano per lo Studio della Sopravvivenza nell'Infarto miocardico), acronimo diventato celebre per l'intera Cardiologia mondiale, suscitando l'ammirazione internazionale.
- ✓ Sulla scia del successo conseguito, la **Cardiologia ospedaliera italiana** si è posta nuove e ambiziose **sfide** nel campo della **ricerca innovativa**. La nuova sfida mira a identificare le caratteristiche distintive di quel ristretto numero di pazienti la cui cardiopatia si manifesta e risponde

alle cure con decorso clinico del tutto inatteso. Lo studio di questi casi anomali è determinante anche per cercare di scoprire nuovi modelli di personalizzazione delle cure e di prevenzione cardiovascolare.

- ✓ La motivazione che ci induce a ricercare nuove e avvincenti sfide nella ricerca è stato il più alto **riconoscimento** mai ricevuto dalla Cardiologia italiana espresso dal Presidente della Repubblica, Onorevole **Giorgio Napolitano**, in occasione del solenne ricevimento nel febbraio 2009 riservato a trecento Cardiologi italiani nel Salone dei Corazzieri del Palazzo del Quirinale.

Oggi credere tutti insieme in una **ricerca innovativa** può essere **facile**.

Difficile è proiettare i **risultati** di questa ricerca innovativa nell'immediato **futuro**.

Proviamo perché il passato è il nostro palpitante presente, ma il vostro cuore è il nostro futuro!

Francesco M. Bovenzi

